



AA. VV., “Fiorire l’inverno” (Bertoni Editore, 2024)

## Descrizione

Commento a cura di Antonio Fiori

Un’antologia che non t’aspetti, dove i curatori – Luca Ariano ed Emanuela Rizzo – convocano trentasei autori italiani e stranieri proponendone un testo o due.

Brevissima ma efficace la prefazione di Alessio Zanichelli, assenti le tradizionali note biografiche, il lettore è solo davanti alla nudità delle poesie (seppure diversi sono i poeti affermati, come Ariano, Barcelò, Fratus, Piccinno, Quintavalla, Seghetta, Yang Chi Chu, Kuei-Shien Lee, Kitty Hsu).

Siamo di fronte a una fioritura di poesia meditativa, spesso nel solco della tradizione orientale, che lascia – a fine lettura – l’eco di una spiritualità autentica, in questo presente indecifrabile e amaro.

\*

## KUEI-SHIEN LEE

Gli alberi non sono del tutto soli

Ogni albero è solitario  
Così vive ben dritto  
Da solo, mette radici nella terra  
e cresce verso il cielo

Ogni albero indugia  
nella sua postura di esistenza solitaria  
Non è socievole, non si mescola  
Non dice parole adulatorie  
Tende sempre la mano ai suoi compagni  
per unire le loro forze contro le tempeste  
e diventare insieme una foresta infinita  
Il cielo sa bene  
che gli alberi solitari  
non sono del tutto soli

\*

### **SHIH-TING HSU (KITTY HSU)**

La natura è altruista  
Anche se è nata in questo mondo lei  
Non smette di far fiorire e sfiorire la bellezza

\*

### **Claudia PICCINNO**

Il bucanëve

Non s'interroga sui narcisi  
sferzati dal vento,  
il bucanëve  
che resiste alle intemperie,  
nulla gli importa della timida viola.  
Lotta il bucanëve per restare  
al suo posto, candidi i petali  
nulla invidiano alla stella alpina.

Son io quel bucanëve tenace

unico punto di luce  
nel grigiore dei giorni.

Non mi arrendo  
all'inverno che avanza.

\*

### **Maria Pia QUINTAVALLA**

Io mi ritenni una selvaggia

Io mi ritenni una selvaggia  
da chiunque distruggibile  
lussuosamente persi il tempo grazioso

giovanile, ma risoluta promessa  
si ripete una fiera sorgente.

\*

### **Emanuela RIZZO**

*Con te fiorivo in Primavera. Senza di te ho imparato a fiorire l'inverno.  
(A mio padre Carmine Rizzo)*

Fiorire l'inverno

Le ferite divennero fioriere  
colme di fiori,  
che le lacrime avevano innaffiato con amore.  
La rabbia divenne colore,  
acceso come una fiamma.  
Tutto torna alla terra: il bene e il male.  
Ciò che conta è rifiorire sempre, con colori sempre più accesi.

### **Categoria**

1. Critica

### **Data di creazione**

Luglio 26, 2024

### **Autore**

gisella